

Alessandro Scotti

Alessandro Scotti approda alla fotografia a partire dalla critica cinematografica e dall'esperienza giornalistica per cui è stato collaboratore di alcuni fra i maggiori periodici e agenzie di stampa italiani (fra gli altri: allegati di Corriere della Sera e Repubblica, Agenzia Itapress, Ente dello Spettacolo). Negli ultimi anni ha lavorato in India, Giappone, Burkina Faso, Oceano Indiano, Sud Est Asiatico, Repubbliche del Centro Asia, Medio Oriente e Nord Africa. All'attività giornalistica alterna progetti di corporate communication. Nel 2002 sviluppa un progetto di mappatura fotografica delle grandi vie del traffico di droga a seguito del quale viene invitato dalle Nazioni Unite a tenere una serie di conferenze sul tema "Droghe e arti visive". Il progetto fotografico sulle vie del narcotraffico (tuttora in progress e di cui la mostra presenta la prima metà) viene premiato dai photoeditor dei giornali italiani come il miglior lavoro fotogiornalistico italiano dell'anno a febbraio del 2004. Nello stesso periodo pubblica con le Nazioni Unite la monografia Colombia De Narcotics. A seguito della sua attività di ricerca è chiamato dal Sottosegretario Generale della Nazioni Unite a presentare annualmente i risultati del suo lavoro alla sessione plenaria della Commissione sulle sostanze stupefacenti delle Nazioni Unite. Dopo aver collaborato con l'agenzia fotografica italiana Contrasto è ora rappresentato dalla tedesca Focus e dalla spagnola Contacto.